

## **GARDONE VT.** *In settembre*

# Fra sport e donazioni sfilano le auto d'epoca Valtrompia al centro di una corsa del cuore

«Con la spiritualità del gesto della donazione, riscopriamo il gesto sportivo: valori che diventano il fondamento della nostra vita». Chi parla è Alessandro Sala, assessore provinciale allo Sport, intervenuto alla presentazione - al ristorante «La Stretta» di Brescia - del 5° Trofeo Aido 2002 dedicato a Monica Giovanelli e Gran Premio Annalisa Gnutti che si svolgerà il 21 e 22 settembre.

La manifestazione consiste in una gara di regolarità, riservata alle auto storiche costruite prima del 1961 con il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Brescia, della Comunità montana di Valle Trompia, dei Comuni di Gardone Vt, Marcheno, Concesio, del Rotary Club Valtrompia e di altre realtà valsabbine, del lago d'Iseo e della Franciacorta.

Molte le personalità intervenute. Dal presidente dell'Acì, Giacomo Bontempi, a Paolo Mazzetti, in rappresentanza del Club Mille Miglia, da Silvano Corli, presidente della Comunità montana a Pierfranco Tanghetti, presidente della «Valtrompia Turismo». Inoltre, amministratori comunali, tutti a sostenere il valore di questa iniziativa che sa coniugare lo sport con la solidarietà nei confronti di, chi donando un proprio organo, salva un'altra vita.

Questi concetti sono stati ribaditi da Luigi Bernardelli e Lino Lovo, rispettivamente presidente del Gruppo Aido «Monica Giovanelli» di Gardone Vt e presidente provinciale. Il primo ha

evidenziato che «il Trofeo serve per catalizzare l'interesse del pubblico», mentre il secondo ha sottolineato che «in sei mesi ci sono state 27 donazioni in provincia», tanto da poter affermare che «andando di questo passo Brescia diventerà la prima nel mondo».

Lovo ha rilevato che «all'Ospedale di Chiari in pochi giorni si sono effettuati quattro prelievi: un vero record», ma ha pure aggiunto che «non occorre mai abbassare la guardia». Tra gli ospiti, Alberto Cavalli, presidente della Provincia, che ha parlato di «straordinaria capacità organizzativa e l'impegno delle associazioni di volontariato».

Ricordate le figure di Monica Giovanelli e Annalisa Gnutti, due giovani ragazze, vittime a 22 anni di mortali incidenti stradali a cui è dedicato il trofeo. E' toccato a Roberto Gaburri illustrare il percorso che si snoda per 220 chilometri con 25 prove cronometrate e 4 controlli orari.

La gara si articola in due parti (mattina e pomeriggio) con partenza e arrivo a Gardone Vt con sosta per il pranzo a Monticelli Brusati. Il tragitto è così articolato: Valtrompia, Passo Maniva, lago d'Idro, Val Sabbia e Valgobbia. Poi ritorno in Valtrompia da Sarezze per Concesio, Collebeato. Oltrepassati i Campiani, i concorrenti arriveranno in Franciacorta (Gussago, Rodengo Saiano e Provaglio) prendendo la direzione del lago d'Iseo. Poi il Colle San Zeno per ritornare da Pezzaze in Valtrompia.

**Sergio Botta**